

kaufmann repetto è felice di annunciare la prima mostra di Shannon Ebner in Italia, che inaugurerà domenica 10 ottobre nella project room della nuova sede della galleria, in via di Porta Tenaglia 7.

Negli ultimi cinque anni Shannon Ebner ha esplorato il territorio sfuggente del linguaggio, fotografando lettere e parole trovate o fabbricate in ambienti scarni, che variano dal paesaggio desertico intorno a Los Angeles agli spazi dello studio dell'artista.

A proposito di *Dead Democracy Letters* (2002-2004), un gruppo di lavori fondamentale all'interno del corpus dell'artista, il critico americano Tom McDonough ha scritto che "la serie si presenta come la documentazione di installazioni temporanee *en plein air* di lettere in cartone, alte circa un metro e ottanta, innalzate per comporre parole e frasi di estrema urgenza, cariche di presagi. 'Nausea', 'Raw', 'Landscape incarceration': i lavori costituiscono una risposta diretta all'invasione in Afghanistan e in Iraq da parte degli Stati Uniti [...] Quando fotografa la parola 'Nausea', disponendo le lettere in piedi fra le erbacce e l'oceano riconoscibile all'orizzonte, [Ebner] intitola il lavoro *USA*, attivando così un gioco di parole che rivela un disgusto viscerale ben più immediato di quanto a prima vista suggerito dall'eco esistenzialista del titolo."

Nei suoi lavori più recenti, Ebner estende questa ricerca sul linguaggio affrontando il potenziale linguistico della fotografia stessa. Allontanandosi progressivamente da parole e frasi cariche di un significato politico immediato, l'artista costruisce ora un intricato sistema visivo che comprende immagini, oggetti, video e allestimenti con carte da parati che riproducono frasi. In questo senso il lavoro di Shannon Ebner può essere considerato come una continua esplorazione della semiotica visiva e fotografica che, pur basata sui canoni della figurazione, rifiuta il preconetto che vede nella fotografia esattamente – o solamente – quello che viene riconosciuto come il suo contenuto, ossia quello che rappresenta.

"Ebner punta a turbare il nostro sguardo, smantellando il linguaggio strumentalizzato – ridotto all'espressione di un comando simbolico – in ogni sua forma." Tom McDonough

Shannon Ebner, nata a Englewood (USA) nel 1971, vive a Los Angeles. Ha studiato fotografia al Bard College e all'Università di Yale.

Principali mostre personali: *Frieze Projects* (insieme a Dexter Sinister), Londra, *Signal Hill*, Altman Siegel, San Francisco (2010), *Invisible Language Workshop*, Wallspace, New York (2009); P.S.1 Contemporary Art Center, Long Island City, USA (2007).

Principali mostre collettive: VI Berlin Biennial for Contemporary Art, Berlin, Luma Foundation Prize, 41st Rencontres d'Arles, Arles, Francia (2010); Whitney Biennial, Whitney Museum of American Art, New York, *Learn to Read*, Tate Modern, Londra (2008); *Uncertain States of America: American Art in the 3rd Millenium*, Serpentine Gallery, Londra (2007).

Nel 2010 il Los Angeles County Museum of Art ha pubblicato *The Sun As Error*, una collaborazione tra l'artista e Dexter Sinister.

Per ulteriori informazioni contattare la galleria:

francesca kaufmann

via dell'orso, 16

20121 milano - italy

tel +39 02 72094331

fax +39 02 72096873

www.francescakaufmann.com